

C.S.A.P.S.A. DUE SOC.COOP.SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede in	40126 BOLOGNA (BO) VIA MARSALA, 30
Codice Fiscale	03078531203
Numero Rea	BO 490252
P.I.	03078531203
Capitale Sociale Euro	-
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA (SC)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A210750

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	3.800	2.875
B) Immobilizzazioni		
II - Immobilizzazioni materiali	11.384	14.875
III - Immobilizzazioni finanziarie	5.644	7.504
Totale immobilizzazioni (B)	17.028	22.379
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.081.355	936.954
Totale crediti	1.081.355	936.954
IV - Disponibilità liquide	102.468	420.131
Totale attivo circolante (C)	1.183.823	1.357.085
D) Ratei e risconti	10.277	11.168
Totale attivo	1.214.928	1.393.507
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	48.375	43.250
IV - Riserva legale	70.316	68.421
V - Riserve statutarie	25.124	24.744
VI - Altre riserve	(2) ⁽¹⁾	(1)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	4.845	6.315
Totale patrimonio netto	148.658	142.729
B) Fondi per rischi e oneri	293.204	441.216
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	78.661	83.794
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	691.405	715.975
Totale debiti	691.405	715.975
E) Ratei e risconti	3.000	9.793
Totale passivo	1.214.928	1.393.507

(1)

Altre riserve	31/12/2018	31/12/2017
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(2)	(1)

Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.511.988	2.582.220
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	2.000	2.000
altri	171.942	65.363
Totale altri ricavi e proventi	173.942	67.363
Totale valore della produzione	2.685.930	2.649.583
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	88.010	83.220
7) per servizi	388.677	338.654
8) per godimento di beni di terzi	108.762	125.053
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.354.327	1.257.235
b) oneri sociali	361.671	318.731
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	122.182	137.584
c) trattamento di fine rapporto	99.171	94.092
e) altri costi	23.011	43.492
Totale costi per il personale	1.838.180	1.713.550
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	4.725	4.241
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.725	4.241
Totale ammortamenti e svalutazioni	4.725	4.241
12) accantonamenti per rischi	18.803	16.396
13) altri accantonamenti	-	111.960
14) oneri diversi di gestione	210.821	217.853
Totale costi della produzione	2.657.978	2.610.927
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	27.952	38.656
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	32	26
Totale proventi diversi dai precedenti	32	26
Totale altri proventi finanziari	32	26
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	10.637	11.363
Totale interessi e altri oneri finanziari	10.637	11.363
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(10.605)	(11.337)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	17.347	27.319
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	12.274	21.004
imposte relative a esercizi precedenti	228	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	12.502	21.004
21) Utile (perdita) dell'esercizio	4.845	6.315

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a euro 4.845.

Attività svolte

Csapsa Due è una società cooperativa sociale di tipo A e svolge la propria attività nel settore socioeducativo. L'esercizio 2018 si è chiuso positivamente con un utile di euro 4.845, con un valore della produzione di euro 2.685.930.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Rimandiamo la trattazione di questo punto all'informativa sulla gestione e sull'attività svolta, nella parte finale della presente nota integrativa. Comunque si ritiene opportuno ricordare in premessa quanto segue:

la Cooperativa si è costituita a seguito di scissione parziale proporzionale della società "Centro Studi Analisi di psicologia e sociologia applicate – società cooperativa sociale" mediante assegnazione del ramo d'azienda riconducibile all'area educativa, costituito dalle comunità educative, dai gruppi socio educativi e dalle attività psicoterapeutiche di questa ultima. L'efficacia di quanto sopra si è perfezionata con l'iscrizione dell'atto di scissione del 15/12/10 a rogito notaio Domenico Damascelli, Notaio in Bologna, rep.7413 racc.4974 presso il Registro delle Imprese di Bologna in data 01/01/2011.

Criteri di formazione

Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma del Codice civile; non è stata pertanto redatta la Relazione sulla gestione né il Rendiconto finanziario. A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) C.C. non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e / o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di euro mediante arrotondamenti dei relativi importi.

Ai sensi dell'articolo 2423, quinto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di euro .

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2018 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34 /UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423C.c.e art. 2423-bis C.c.)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

Nello stato patrimoniale e nel conto economico i dati di bilancio sono stati indicati separatamente in relazione all'attività svolta con i soci, distinguendo eventualmente le diverse gestioni mutualistiche ai sensi dell'articolo 2545-sexies del codice civile.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si è verificato il caso.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

Non ci sono valori in bilancio.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Tipo Bene	% Ammortamento
Attrezzature	15%
Altri beni: mobili e arredi	12%
Altri beni: macchine elettr.	20%
Altri beni: automezzi	20%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie all'interno della voce.

Crediti

La rilevazione iniziale del credito è effettuata al valore di presumibile realizzo, in deroga all'applicazione del criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione previsti all'art.2426 comma 1 n°8 C.C., come consentito dall'art.2435 bis C.C. La rilevazione iniziale del credito è effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.

I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione in deroga all'applicazione del criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione previsti all'art.2426 comma 1 n°8 C.C., come consentito dall'art.2435 bis C.C..

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Partecipazioni

Le partecipazioni in altre imprese sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non sono state svalutate perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Strumenti finanziari derivati

La Cooperativa non ha strumenti finanziari derivati .

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto: gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Il debito per imposte, ove presente, è rilevato alla voce debiti tributari al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta.

La Società, essendo cooperativa sociale di produzione e lavoro, gode ai fini IRES dell'esenzione totale di cui all'art.11 prima parte, del DPR 601/73 (ricorrendone le condizioni ivi previste) ai sensi dell'art.1, comma 463, della Legge 30/12/04 n.311 non applicandosi le limitazioni previste dai precedenti commi da 460 a 462 della medesima legge. Ai fini IRAP usufruisce dell'aliquota ridotta del 3,21% prevista dalla Regione Emilia Romagna. Pertanto l'accantonamento delle imposte a bilancio tiene conto di quanto precede.

Riconoscimento ricavi

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Criteri di rettifica

Non si sono rese necessarie rettifiche.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Gli impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare (ad esempio: acquisto e vendita a termine), sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo (ad esempio: contratto con clausola di revisione prezzo). L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione.

Nelle garanzie prestate dalla società si comprendono sia le garanzie personali che le garanzie reali.

Mutualità prevalente

La cooperativa è una cooperativa a mutualità prevalente ed è iscritta nell'apposito albo di cui all'articolo 2512 del Codice civile al numero A210750.

La Cooperativa realizza lo scambio mutualistico con i soci instaurando con gli stessi rapporti di lavoro dipendente, collaborazioni sia come liberi professionisti che come collaborazione coordinata e continuativa.

Per quanto riguarda la prevalenza si precisa che la società, in quanto cooperativa sociale, non è tenuta al raggiungimento dei requisiti oggettivi di prevalenza di cui all'art. 2513 del c.c., così come stabilito dall'art. 111-septies delle disposizioni per l'attuazione del codice civile e disposizioni transitorie (R.D. n. 318/1942 e successive modificazioni). Detta norma prevede, in specifico, che "Le cooperative sociali che rispettino le norme di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381 sono considerate, indipendentemente dai requisiti di cui all'articolo 2513 del codice, cooperative a mutualità prevalente".

All'uopo si precisa che la cooperativa:

- ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi;
- ha inserito nel proprio statuto i requisiti di cui all'art.2514 C.C.;
- è iscritta nella sezione dell'Albo nazionale delle cooperative riservato alle cooperative sociali;
- iscritta presso l'Albo regionale delle cooperative sociali.

In effetti la cooperativa:

- si avvale prevalentemente, nello svolgimento dell'attività, della prestazione lavorativa dei soci;
- ed ha delle prestazioni assimilate al lavoro dipendente sia da soci che da terzi.

Purtuttavia, la condizione di prevalenza viene ugualmente documentata, con riferimento a quanto prescritto ai sensi dell'articolo 2513 C.C. comma 1 lettera b) dal rapporto tra i sottoriportati dati contabili:

COSTO DEL LAVORO (Voce B9)+ quota parte della Voce B7 dell'esercizio per complessivi euro 1.851.613

Di cui:

COSTO DEL LAVORO – Voce B9 + quota parte della Voce B7 dei soci lavoratori euro 1.543.977 pari al 83%:

Voce B9 +B7 riferibile ai soci lavoratori 1.543.977

----- = 83 %.

Voce B9 +B7 1.851.613

“Si può pertanto affermare che la condizione oggettiva di prevalenza di cui all'art.2513 C.C. sarebbe comunque raggiunta in quanto l'attività svolta con i soci rappresenta l' 83% dell'attività complessiva”.

La mutualità prevalente viene evidenziata nel seguente prospetto, ai sensi dell'articolo 2513 del codice civile:

Costo del lavoro e assimilati	Soci	Non Soci	Totale	%
Collaboratori /Professionisti	/	13.433	13.433	
Totale Voce B7	/	13.433	13.433	
Retribuzioni	1.155.006	199.321	1.354.327	
Oneri sociali	303.333	58.338	361.671	
TFR	85.638	13.533	99.171	
Altri costi del personale	/	23.011	23.011	
Totale voce B9	1.543.977	294.303	1.838.180	
Totale costo del lavoro e assimilati	1.543.977	307.636	1.851.613	83

Nota integrativa abbreviata, attivo

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
3.800	2.875	925

Il saldo rappresenta il capitale sociale sottoscritto dai soci ma ancora da versare al 31/12/18 ed ammonta ad euro 3.800 .

Descrizione	31/12/17	Incremento	Decremento	31/12/18
Cred.v/soci per versam.dovuti	2.875	5.500	(4.575)	3.800
Totale	2.875	5.500	(4.575)	3.800

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Viene fornito il dettaglio dei movimenti delle immobilizzazioni, informazioni che verranno meglio definite nel seguito della presente Nota integrativa

	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	32.980	7.504	40.484
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	18.105		18.105
Valore di bilancio	14.875	7.504	22.379
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	1.234	2.250	3.484
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	4.110	4.110
Ammortamento dell'esercizio	4.725		4.725
Totale variazioni	(3.491)	(1.860)	(5.351)
Valore di fine esercizio			
Costo	34.214	5.644	39.858
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	22.830		22.830
Valore di bilancio	11.384	5.644	17.028

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni

Come per l'esercizio precedente nessun valore in bilancio.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
11.384	14.875	(3.491)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.C.)

	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	9.913	23.067	32.980
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.910	14.195	18.105
Valore di bilancio	6.003	8.872	14.875
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	537	697	1.234
Ammortamento dell'esercizio	1.305	3.420	4.725
Totale variazioni	(768)	(2.723)	(3.491)
Valore di fine esercizio			
Costo	10.450	23.764	34.214
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.215	17.615	22.830
Valore di bilancio	5.235	6.149	11.384

La voce altre immobilizzazioni di complessivi euro 6.149 è composta da:

- Mobili e arredi per euro 141;
- macchine elettroniche per euro 1.562;
- automezzi per euro 4.446.

Svalutazioni e ripristino di valore effettuate nel corso dell'anno

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.C.)

Non si è verificato il caso.

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.C.)

Come già evidenziato nelle premesse di questa nota integrativa, le immobilizzazioni materiali non sono state rivalutate in base a leggi (speciali, generali o di settore) e non si è proceduto a rivalutazioni discrezionali o volontarie.

Contributi in conto capitale

Nel corso di esercizi precedenti (2015) la società ha ricevuto contributi in conto capitale per l'acquisto di un mezzo di trasporto. Per la contabilizzazione di tali contributi è stato scelto il metodo indiretto mediante risconto; la società nell'esercizio in corso ha rilevato in conto economico la quota di pertinenza (euro 2.000).

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere contratti di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
5.644	7.504	(1.860)

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	2.250	2.250
Totale variazioni	2.250	2.250
Valore di fine esercizio		
Costo	2.250	2.250
Valore di bilancio	2.250	2.250

Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Ammontano ad euro 2.250 acquisite nel corso dell'esercizio, fanno parte della categoria partecipazioni in altre imprese, sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione e sono relative a:

- partecipazione in SCU.TER Soc.coop.sociale.

La cooperativa sociale Scu.Ter nel 2018 ha partecipato a bandi pubblici in cui la cooperativa Csapsa Due figura come Consorziata esecutrice. Nel corso del 2018 il bando del Comune di Bologna per i Centri Anni Verdi (CAV) è stato assegnato all'ATI che ha Scu.Ter come capofila. Da ottobre 2018 pertanto è stata avviata l'attività dei CAV con conseguente emissione mensile di fatture attive al Consorzio per i servizi CAV e ricevimento di fatture passive da parte del Consorzio per le spese di partecipazione al bando e per la copertura di spese amministrative. A fine anno Csapsa Due vanta verso Scu.ter crediti per 13.806 e debiti per 4.828 su fatture da ricevere.

Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi.

Nessuna società partecipata ha deliberato nel corso dell'esercizio aumenti di capitale a pagamento o gratuito.

Strumenti finanziari derivati

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni

La Cooperativa non ha strumenti finanziari derivati.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

I crediti immobilizzati, in deroga a quanto previsto dall'art.2426 comma1 n.8 C.C., in quanto la Cooperativa si è avvalsa della facoltà prevista dall'art.2435 bis comma 7 bis C.C., sono iscritti al valore nominale o di acquisizione o, se inferiore, al presumibile valore di realizzo. Nel nostro caso il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	7.504	(4.110)	3.394	3.394
Totale crediti immobilizzati	7.504	(4.110)	3.394	3.394

Il valore dei crediti non ha subito rivalutazioni né svalutazioni. Sono costituiti da cauzioni su locali in affitto da terzi.

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti.

Descrizione	31/12/2017	Acquisizioni	Cessioni	31/12/2018
Imprese controllate				
Imprese collegate				
Imprese cooperative e consorzi				
Soci				
Altri	7.504		4.110	3.394
Arrotondamento				
Totale	7.504		4.110	3.394

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2018 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.C.):

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	3.394	3.394
Totale	3.394	3.394

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non sono presenti in bilancio crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per un valore superiore al loro *fair value*.

Attivo circolante

Rimanenze

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni

Come per l'esercizio precedente nessun valore in bilancio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
1.081.355	936.954	144.401

Ammontano ad euro 1.081.355 ed il saldo – limitatamente alle voci che compaiono in bilancio - è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.C.):

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	743.199	94.258	837.457	837.457
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	52.494	12.862	65.356	65.356
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	141.262	37.281	178.543	178.543
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	936.954	144.401	1.081.355	1.081.355

Come sopra evidenziato i crediti sono suddivisi in:

- Clienti per euro 837.457 al netto del fondo svalutazione crediti di euro 3.317;
- Tributari per euro 63.356 relativi ad erario c/iva per euro 56.398 ed erario c/irap per euro 8.958;
- Altri per euro 178.543 di cui complessivi euro 162.900 per contributi da ricevere di cui 67.641 per il progetto FAMI-PROG-1267 Hub Merlani; 73.704 per il progetto FAMI-SAMB PROG-1410; 18.782 per il progetto Strada facendo del bando Never Alone ed infine euro 2.773 su due piccoli progetti di servizi socioeducativi su bandi del quartiere Borgo Panigale e della regione Emilia Romagna. Oltre ai contributi da ricevere all'interno della voce sono compresi euro 8.053 per anticipi servizi alle comunità; euro 453 per credito inail ; euro 4.900 per fornitori c/anticipo; euro 448 per spese condominiali ed altri per euro 1.789.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2018 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.C.).

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	837.457	837.457
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	65.356	65.356
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	178.543	178.543
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.081.356	1.081.355

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non sono presenti nell'attivo circolante crediti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2017	4.717		4.717
Utilizzo nell'esercizio	1.400		1.400
Accantonamento esercizio			
Saldo al 31/12/2018	3.317		3.317

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni

Come per l'esercizio precedente nessun valore in bilancio.

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
102.468	420.131	(317.663)

Ammontano ad euro 102.468 e sono suddivise come da tabella seguente:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	417.895	(321.700)	96.195
Assegni	-	800	800
Denaro e altri valori in cassa	2.236	3.238	5.474
Totale disponibilità liquide	420.131	(317.663)	102.468

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
10.277	11.168	(891)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2018, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	11.168	(891)	10.277
Totale ratei e risconti attivi	11.168	(891)	10.277

Ammontano ad euro 10.277, sono interamente costituiti da risconti suddivisi come segue :

- euro 10.218 per premi assicurativi di competenza 2019;
- euro 59 per quota 2019 del dominio internet.

Oneri finanziari capitalizzati

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai conti iscritti all'attivo (articolo 2427, primo comma, n. 8, C.C.)

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
148.658	142.729	5.929

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	43.250	5.500	(375)		48.375
Riserva legale	68.421	1.895	-		70.316
Riserve statutarie	24.744	380	-		25.124
Altre riserve					
Varie altre riserve	(1)	-	(1)		(2)
Totale altre riserve	(1)	-	(1)		(2)
Utile (perdita) dell'esercizio	6.315	-	(6.315)	4.845	4.845
Totale patrimonio netto	142.729	7.775	(6.691)	4.845	148.658

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(2)
Totale	(2)

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.C.)

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	48.375	B
Riserva legale	70.316	A,B
Riserve statutarie	25.124	A,B
Altre riserve		
Varie altre riserve	(2)	
Totale altre riserve	(2)	
Totale	143.813	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

Come si evince da quanto sopra euro 48.375 costituiscono il capitale sottoscritto al 31/12/18 di cui restano da versare

euro 3.800; il capitale è ripartito tra n°111 soci ed ha subito un incremento di euro 5.500 di cui euro 5.000 per l'ingresso di n°10 nuovi soci lavoratori ed euro 500 per il passaggio da socio volontario a socio sovventore di n° 4 soci con il conseguente aumento della quota sociale di ognuno dei 4 soci da euro 375 ad euro 500. Il decremento subito dal capitale sociale di euro 375 deriva dal recesso di un socio volontario. Di conseguenza la variazione complessiva del capitale sociale è stata pari alla somma algebrica di quanto sopra (euro 5.125).

Ai sensi dell'art.2528 C.C. comma 5 si ricorda in questa sede che l'inserimento dei nuovi soci avviene nel rispetto dei requisiti previsti dallo Statuto e nel rispetto del principio della parità di trattamento nell'esecuzione dei rapporti mutualistici ai sensi dell'art.2516 C.C. .

La riserva legale di euro 70.316 – si evidenzia che, originariamente (esercizio 2011) , è costituita per euro 54.199 dalla scissione della società CSAPSA soc.coop.sociale – registra nell'esercizio un incremento di euro 1.895 a seguito della ripartizione dell'utile 2017.

La riserva statutaria è costituita dalla riserva straordinaria derivante dalla ripartizione degli utili degli esercizi precedenti (dal 2011 al 2017).

Si sottolinea che ai sensi dello Statuto, la riserva legale e la riserva statutaria sono riserve indivisibili e non possono essere ripartite tra i soci durante la vita sociale, né all'atto dello scioglimento della cooperativa.

Di seguito si riporta la suddivisione del capitale sociale in base alle diverse categorie di soci:

Descrizione	Numero	Capitale sottoscritto	Capitale da versare	Versato
Soci Lavoratori	76	32.250	2.150	30.100
Soci Sovventori	23	11.500	1.360	10.140
Soci volontari	12	4.625	290	4.335
Totale	111	48.375	3.800	44.575

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le informazioni in merito alla formazione e all'utilizzazione delle voci di patrimonio netto:

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre Riserve e variazioni	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	42.125	66.774	21.977	5.490	136.366
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- attribuzione dividendi					
- altre destinazioni		1.647	2.766	(4.413)	
Altre variazioni					
- Incrementi	3.750				
- Decrementi	(2.625)		1.077	(1.077)	
Risultato dell'esercizio precedente				6.315	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	43.250	68.421	24.743	6.315	142.729
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- attribuzione dividendi					
- altre destinazioni		1.895	380	(2.275)	
Altre variazioni					
- Incrementi	5.500				
- Decrementi	(375)		4.040	(4.040)	
Risultato dell'esercizio corrente				4.845	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	48.375	70.316	25.122	4.845	148.658

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
293.204	441.216	(148.012)

Ammontano ad euro 293.204, appartengono alla categoria altri fondi e sono costituiti dal fondo salvaguardia salari e dal fondo per lo sviluppo derivanti inizialmente (euro 196.812 complessivi) dalla scissione della società CSAPSA soc. coop.sociale- effettuati da questa ultima con accantonamenti "tassati", e dagli accantonamenti fatti successivamente dalla nostra cooperativa ai medesimi fondi , oltre che dal fondo rischi ed imprevisti.

Per le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente si vedano i prospetti seguenti:

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	441.216	441.216
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	18.803	18.803
Utilizzo nell'esercizio	166.815	166.815
Totale variazioni	(148.012)	(148.012)
Valore di fine esercizio	293.204	293.204

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.

Descrizione	31/12/17	Incremento	Decremento	31/12/18
F.do Salvaguardia salari	85.310	/	(6.779)	78.531
F.do per lo Sviluppo	321.207	/	(160.036)	161.171
F.do rischi e imprevisti	34.699	18.803		53.502
Totale	441.216	18.803	166.815	293.204

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
78.661	83.794	(5.133)

Ammonta ad euro 78.661 e rispetto all'esercizio precedente registra le seguenti variazioni:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	83.794
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	1.662
Utilizzo nell'esercizio	6.795
Totale variazioni	(5.133)
Valore di fine esercizio	78.661

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2018 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti e precisamente:

Soci dipendenti euro 78.661.

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
691.405	715.975	(24.570)

Variazioni e scadenza dei debiti

Ammontano ad euro 691.405 e la loro scadenza è così suddivisa, limitatamente alle voci che compaiono in bilancio (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.C.):

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	-	68.652	68.652	68.652
Acconti	56.805	(12.130)	44.675	44.675
Debiti verso fornitori	259.702	(102.828)	156.874	156.874
Debiti tributari	35.412	(1.014)	34.398	34.398
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	107.648	13.806	121.454	121.454
Altri debiti	256.408	8.944	265.352	265.352
Totale debiti	715.975	(24.570)	691.405	691.405

Sono costituiti da:

- debiti verso banche per euro 68.652 relativi a conti anticipo per euro 68.191 ed altri debiti v/banche per il residuo;
- acconti ricevuti per euro 44.675 ;
- debiti verso fornitori per euro 156.874 sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento;
- debiti tributari per euro 34.398 relativi all' irpef dei dipendenti e degli occasionali;
- debiti verso istituti di previdenza per euro 121.454 relativi ad Inps, Inail e Cooperlavoro;
- altri debiti per euro 265.352 di cui euro 248.941 verso dipendenti e collaboratori (retribuzioni, ferie e permessi non goduti compensi); euro 3.487 per compensi occasionali e tirocinanti euro 3.952 verso il revisore; euro 1.913 verso assicurazioni; euro 2.830 di carattere commerciale; soci per quote da rimborsare euro 375; sindacati per euro 320; ed altri per il residuo di euro 3.534.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non sono presenti in bilancio debiti di durata superiore a cinque anni né debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	691.405	691.405

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non sono presenti in bilancio debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
3.000	9.793	(6.793)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. Ammontano ad euro 3.000 e sono suddivisi come segue:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	4.793	(4.793)	-
Risconti passivi	5.000	(2.000)	3.000
Totale ratei e risconti passivi	9.793	(6.793)	3.000

Sono interamente costituiti da risconti relativi ad un contributo ricevuto nell'esercizio 2015 dalla Fondazione Cassa di risparmio in Bologna a fronte dell'acquisto di un mezzo di trasporto di cui 1.000 oltre l'esercizio successivo.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
2.685.930	2.649.583	36.347

Ammonta ad euro 2.685.930 ed è suddiviso come segue:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	2.511.988	2.582.220	(70.232)
Altri ricavi e proventi	173.942	67.363	106.579
Totale	2.685.930	2.649.583	36.347

I ricavi delle prestazioni sono relativi al valore delle attività educative svolte dalla Cooperativa.

Si evidenzia che all'interno della voce A1 sono stati inseriti euro 218.631 per corrispettivi incassati o maturati di cui :

- euro 181.985 in attesa di contributo da parte del Ministero dell'Interno a fronte delle prestazioni relative al progetto "FAMI HUB-PROG-1267" per euro 63.516 e al progetto "FAMI SAMB PROG-1410" per euro 118.469;
- euro 23.772 dalla Fondazione Cariplo per il progetto "Strada Facendo" su bando Never Alone ;
- euro 3.940 dall'Agenzia Europea EACEA per il progetto "Migrated";
- euro 8.117 dalla Regione Emilia Romagna sul bando LR14/08 per il progetto "Immagina il mio selfie" (euro 6.610) e per il progetto "Estroversi" (1.957);
- euro 817 dal quartiere Borgo Panigale per un progetto sul bando Reti .

Gli altri ricavi pari ad euro 173.942 sono relativi a: 5 per mille per euro 960; sopravvenienze per euro 1.254; utilizzo fondi per euro 168.214; rimborsi assicurativi per euro 1.514; euro 2.000 relativi alla quota dell'esercizio di un contributo per l'acquisto di cespiti.

In particolare si veda nella tabella seguente l'utilizzo dei fondi:

Descrizione utilizzi fondi	F.do per lo sviluppo	F.do Salv.salari	F.do svalutaz. crediti	Totali
Rinforzo educativo Comunità Marconi	70.730			70.730
Formazione oltre l'obbligatoria-supervisioni	55.088			55.088
SPRAR apertura Nuova comunità S. Donato	12.595			12.595
Rinforzo coordinamenti socioeducativi	10.704			10.704
Preparazione MOG	9.736			9.736
Ore spostamento	936			936
Formazione oltre l'obbligatoria	246			246
Ore soggiorno- integrativo provinciale		5.950		5.950
Buoni pasto – integrativo provinciale		829		829
Incasso di crediti svalutati			1.400	1.400
Totale	160.035	6.779	1.400	168.214

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Comunità educative	1.918.757	2.065.890	(147.133)
Socioeducativi	333.395	229.741	103.655
Educative territoriali	187.797	174.759	13.038
Altre	72.038	111.830	(39.792)
Totale	2.511.988	2.582.220	(70.232)

Ricavi per tipologia committente

Categoria	Importo	Percentuale
Committente pubblico	2.457.979	98
Soggetti privati	54.009	2
Totale	2.511.988	100

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.C.):

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	2.511.988
Totale	2.511.988

La Cooperativa non ha iscritti ricavi di entità o incidenza eccezionale.

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
2.657.978	2.610.927	47.051

Ammontano ad euro 2.657.978 e sono suddivisi come segue:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	88.010	83.220	4.790
Servizi	388.677	338.654	50.023
Godimento di beni di terzi	108.762	125.053	(16.291)
Salari e stipendi	1.354.327	1.257.235	97.092
Oneri sociali	361.671	318.731	42.940
Trattamento di fine rapporto	99.171	94.092	5.079
Altri costi del personale	23.011	43.492	(20.481)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	4.725	4.241	484
Accantonamento per rischi	18.803	16.396	2.407
Altri accantonamenti		111.960	(111.960)

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Oneri diversi di gestione	210.821	217.853	(7.032)
Totale	2.657.978	2.610.927	47.051

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Ammontano ad euro 88.010 sono relativi a costi per l'acquisto di beni e materiali di consumo necessari allo svolgimento della gestione dei diversi interventi della cooperativa oltre a materiali vari e di cancelleria.

Costi per servizi

Contabilizzati per euro 388.677, al loro interno i più significativi sono costituiti da prestazioni di carattere professionale incluse le collaborazioni professionali e occasionali per complessivi euro 83.146; le elaborazioni contabili 33.750; utenze per euro 39.979 ; i servizi amministrativi e generali per euro 113.022 forniti dalla società scissa; le spese assicurative per euro 13.704; le condominiali per euro 11.417; le spese di trasporto per euro 10.640; soggiorni offerti ai minori delle comunità educative e dei servizi socioeducativi per euro 14.231.

Nella voce B7 possono trovare spazio anche le eventuali prestazioni di carattere professionale svolte dai soci; per l'esercizio 2018 il rapporto soci/non soci è riepilogato nel prospetto seguente:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Servizi da soci			
Servizi da non soci	13.433	9.914	3.519
Totale	13.433	9.914	3.519

Costi per godimento beni di terzi

Euro 108.762 relativi ai costi per l'affitto delle strutture che ospitano le comunità educative.

Costi per il personale

Euro 1.838.180 comprensivi del costo delle retribuzioni, oneri sociali, trattamento di fine rapporto del personale oltre ai costi dei tirocinanti in quanto assimilati al lavoro dipendente.

Il rapporto tra il costo del personale dipendente socio e non socio è riassunto nella tabella successiva:

Costo del lavoro e assimilati	Soci	Non Soci	Totale
Retribuzioni	1.155.006	199.321	1.354.327
Oneri sociali	303.333	58.338	361.671
TFR	85.638	13.533	99.171
Altri costi del personale	/	23.011	23.011
Totale	1.543.977	294.303	1.838.180

Ammortamento e svalutazioni

La voce ammonta ad euro 4.725 ed è relativa ai soli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali.

Accantonamento per rischi

Euro 18.803 relativi ai rischi sulla rendicontazione dei progetti della cooperativa.

Oneri diversi di gestione

Euro 210.821 composti da tasse, vidimazioni, valori bollati, spese societarie e contrattuali ed altre inerenti alle attività educative.

La Cooperativa non ha iscritti costi di entità o incidenza eccezionale.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
(10.605)	(11.337)	732

Ammontano ad euro (10.605) e sono suddivisi come segue:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Da partecipazione			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	32	26	6
(Interessi e altri oneri finanziari)	(10.637)	(11.363)	726
Utili (perdite) su cambi			
Totale	(10.605)	(11.337)	732

Come sopra evidenziato sono composti da:

Proventi diversi dai precedenti per complessivi euro 32 di cui : euro 17 relativi ad interessi bancari attivi ed euro 15 relativi ad abbuoni di natura finanziaria.

Interessi e gli altri oneri finanziari euro (10.637) sono relativi a commissioni per fidejussioni euro 458; commissioni per disponibilità fondi euro 10.176; interessi passivi bancari euro 2 ed abbuoni di natura finanziaria per il residuo.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni

Come per l'esercizio precedente nessun valore in bilancio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ricavi di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

La Cooperativa non ha ricavi di incidenza eccezionale.

Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

La cooperativa non ha elementi di costo di entità o incidenza eccezionale.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
12.502	21.004	(8.502)

Imposte	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
Imposte correnti:	12.274	21.004	(8.730)
IRES	4	4	
IRAP	12.270	21.000	(8.730)
Imposte sostitutive			
Imposte relative a esercizi precedenti	228		228
Imposte differite (anticipate)			
IRES			
IRAP			
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
Totale	12.502	21.004	(8.502)

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio che ammontano ad euro 12.502 e sono relative all'irap per euro 12.274 e a ritenute subite a titolo d'imposta per euro 4 in quanto la società è cooperativa sociale categoria produzione e lavoro, esente ai fini ired ex art.11 DPR 601/73.

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Non sono state accantonate imposte differite/anticipate per carenza dei presupposti normativi che regolano la materia.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.C.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Totale	86	80	6

suddiviso tra :

Organico	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Lavoratori ordinari soci	71	64	7
Lavoratori ordinari non soci	15	16	(1)
Totale	86	80	6

La forza lavoro risulta così composta:

Organico	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Totale	91	83	8

Suddivisa in :

Organico	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Lavoratori ordinari soci	76	66	10
Lavoratori ordinari non soci	15	17	(2)
Totale	91	83	8

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore delle Cooperative sociali.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Non è stato previsto un compenso per gli amministratori, la cooperativa non ha il Collegio sindacale ma il Revisore legale.

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.C.)

Il compenso per il Revisore legale è pari ad euro 3.952.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La Cooperativa non ha strumenti finanziari derivati.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

La Cooperativa non ha in essere impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale e non quantificabili.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La Cooperativa non ha patrimoni e/o finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

La Cooperativa non ha posto in essere operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La Cooperativa non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si sono verificati fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La Cooperativa non ha strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative alle cooperative

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Ai sensi di legge si evidenziano le informazioni di cui all'articolo 2513 C.C.:
per quanto riguarda prevalenza si precisa che la società, in quanto cooperativa sociale, non è tenuta al raggiungimento dei requisiti oggettivi di prevalenza di cui all'art. 2513 del c.c., così come stabilito dall'art. 111-septies delle disposizioni per l'attuazione del codice civile e disposizioni transitorie (R.D. n. 318/1942 e successive modificazioni). Detta norma prevede, in specifico, che "Le cooperative sociali che rispettino le norme di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381 sono considerate, indipendentemente dai requisiti di cui all'articolo 2513 del codice, cooperative a mutualità prevalente". Si rinvia comunque alla parte iniziale della presente nota integrativa "Mutualità prevalente".

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Ai sensi di legge si evidenziano le informazioni di cui agli articoli 2528 C.C.:

si ricorda , come già anticipato, in questa sede che l'inserimento dei nuovi soci avviene nel rispetto dei requisiti previsti dallo Statuto e nel rispetto del principio della parità di trattamento nell'esecuzione dei rapporti mutualistici ai sensi dell'art.2516 C.C. .

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Si attesta che la gestione della Cooperativa ha perseguito scopi e principi mutualistici come prescritto dall'art.2545 C.C. in tema di società cooperative. I criteri mutualistici seguiti nella gestione sono stati quelli tesi ad offrire ai soci le migliori condizioni lavorative, non solo economiche, all'interno del rapporto di lavoro dipendente, assimilato o autonomo.

Informativa sulla gestione e sull'attività svolta

Il Consiglio di Amministrazione della Cooperativa, dopo aver illustrato il bilancio chiuso al 31/12/18 passa ad esaminare e a riferire sulla gestione e sull'attività svolta

L'esercizio 2018 si è chiuso positivamente con un utile di euro 4.844,70 e con un valore della produzione di euro 2.685.930 con un aumento complessivo rispetto al 2017 di euro 36.347. Tuttavia i Ricavi delle vendite e delle prestazioni del 2018 sono pari a euro 2.511.988, in calo rispetto al 2017 di euro 70.232. Si è proceduto ad una analisi per comprendere le ragioni del calo e separare i motivi contingenti e occasionali da quelli strutturali. Nella esauriente Relazione del Referente Tecnico Organizzativo vengono riportati i fatturati di ogni servizio/intervento dell'anno 2018 confrontati con l'anno precedente, dai quali si ricavano le osservazioni che qui riportiamo in sintesi e condividiamo.

Il settore residenziale di CSAPSA DUE, pur confermandosi di gran lunga il maggiore per dimensione (76,31% del fatturato totale delle prestazioni) si riduce di circa € 149.000 rispetto all'anno precedente 2017.

Il numero di minori accolti complessivamente nell'anno non è risultato, per quantità, troppo inferiore alle medie degli anni passati. Si è progressivamente modificata la tipologia dei minori segnalati dai servizi.

Utenza che, nel confronto con il passato, si è spesso rivelata portatrice di maggiori disagi spesso sconfinanti nella patologia conclamata con l'aggravante di manifestazioni aggressive e violenza agita verso educatori, utenti e ambiente non facilmente contenibile. Le strutture Marconi e A. Pini sono, fra le quattro Comunità Educative, quelle che hanno maggiormente risentito di questa difficoltà. La Comunità A.Pini, dopo alcuni mesi di mancanza di richieste, in corso d'anno si è parzialmente convertita all'accoglienza di n° 4 Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA) del sistema SPRAR per rette giornaliere sostanzialmente più basse delle precedenti. La Comunità Marconi accoglie diversi ragazzi con presa in carico della NPI che richiedono interventi individualizzati e che avevano messo fortemente in crisi l'equipe. A questo scopo di sperimentazione di modelli di intervento che sappiano far fronte a questi bisogni erano stati accantonati fondi nell'esercizio passato. Questo sforzo educativo, umano ed economico, ha portato a buoni risultati nei percorsi dei ragazzi, tanto che l'equipe ha potuto, forte dei risultati, convincere i Servizi inviati a finanziare gli interventi educativi individualizzati necessari. Di fatto la Comunità si sta convertendo a Comunità specializzata, pur non in modo esclusivo, nella presa in carico di casi complessi con presa in carico della NPI, per i quali vengono ora richieste risorse aggiuntive a quelle previste per le Comunità educative.

Tutto il sistema di accoglienza dei migranti, che vale comunque circa € 335.000 pari al 17,47% del settore residenziale flette lievemente rispetto al 2017. Del sistema concepito organizzativamente come un "sub-settore" fanno parte due strutture analoghe strutturate per l'accoglienza dei MSNA/SPRAR: Lo Sguincio e It a Cà. L'apertura di una terza comunità, riconducibile come modello alle due appena indicate, è stata prevista per l'inizio del 2019. Nonostante il maggior rilievo assunto, la situazione complessiva del subsettore dell'accoglienza migranti ha ridotto il suo volume nel 2018, fatto imputabile, almeno in parte, alla co-gestione del Centro di Prima Accoglienza Hub Merlani in collaborazione con altri partner del mondo cooperativo (- € 37.626 il fatturato 2018 rispetto al 2017). Nel CPA, dove erano accolti 30 minori africani sia dell'area Maghreb che sub sahariana e albanesi, le condizioni di lavoro e convivenza si sono via via rivelate sempre più difficili, tanto da far ritenere opportuno il ritiro di CSAPSA DUE dalla gestione avvenuto nel dicembre 2018 per ridurre, forse tardivamente, costi umani ed economici divenuti non più sostenibili.

Gruppi socio educativi ed educativa territoriale

Per quanto riguarda la gestione dei gruppi socio educativi, la situazione si è modificata rispetto all'anno precedente. Per i gruppi del Comune di Bologna (lotto 1) acquisiti nel settembre 2016, CSAPSA DUE era, ed è, mandataria di un'ATI che vede come mandanti Società Dolce, CEIS ARTE, Girotondo, AIPI. Il fatturato 2018, rispetto a quello del 2017, è aumentato di € 30.120 per effetto dell'implementazione del contratto che dal mese di settembre 2017 al mese di luglio 2018 ha (temporaneamente) attribuito all'ATI la gestione di n° 3 Centri Anni Verdi (CAV) dei quali uno (Quartiere Borgo Panigale) fu assegnato a CSAPSA DUE. Nel mese di giugno 2018 Il Comune di Bologna/IES ha emesso un bando per l'assegnazione di n° 5 CAV (i tre già gestiti in via temporanea dall'ATI e due ulteriori).

Un importante elemento di novità da annotare è la nascita avvenuta nel frattempo, giugno 2018, del consorzio Scu.ter (Scuola e Territorio) con CSAPSA DUE e Open Group fra i soggetti fondatori, che vede l'attività di prevenzione del

disagio minorile quale sua ragione costitutiva. Al nuovo bando non si presenta l'ATI precedente ma una nuova aggregazione costituita da Scu.Ter mandataria (con in corpo CSAPSA DUE e Open Group), con Società Dolce e CEIS ARTE mandanti. I n° 5 CAV vengono così "ripartiti": n° 3 a Scu.Ter (n° 2 CSAPSA DUE n° 1 Open Group), n° 1 a Società Dolce, n° 1 a CEIS ARTE. Sono rimasti fuori dalla gestione Girotondo e AIPI pure facenti parte dell'ATI precedente. Sono entrati a far parte della nuova ATI Società Dolce e CEIS ARTE per poter proseguire nella gestione dei due CAV già in capo alle stesse cooperative.

Il bando è stato vinto e CSAPSA DUE, dal mese di settembre 2018, porta a due il numero di CAV da lei gestiti senza obblighi di assunzione del personale precedentemente occupato nel nuovo CAV (Quartiere Navile) perché già integrato in altre attività. Questa operazione ha contribuito al bilancio del 2018 per un fatturato di € 46.900 circa.

A questi si aggiungono, come nell'anno precedente, € 18.200 circa relativi all'educativa di strada (lotto 3) del medesimo appalto dove CSAPSA DUE è presente invece in qualità di mandante insieme a Carovana, Società Dolce, ARCI (mandatario Open Group).

Il fatturato complessivo dei gruppi socio educativi/educativa di strada avente per committente il Comune di Bologna è pari € 314.947 vale a dire + € 76.783 rispetto al 2017. Come negli scorsi anni, essendo immutati l'impianto organizzativo e l'assegnazione economica dei gruppi socioeducativi la remuneratività di questa tipologia di servizio è bassa. L'acquisizione dei due CAV modifica leggermente in meglio questo dato anche se l'impegno tecnico aumentato per le funzioni di coordinamento generale del servizio, fornito da CSAPSA DUE, finisce con il ridurre ulteriormente il beneficio economico. Restano validi il valore sociale di un'attività rivolta a bambini e ragazzi spesso privi di altre forme di contatto con istituzioni educative anche informali, e la conservazione dei posti di lavoro del personale educativo lì collocato.

Gli interventi educativi nel territorio di ASC Insieme (lotto 4: interventi individualizzati disabili, educativa di strada, educazione al lavoro, educatore territoriale) vedono un fatturato complessivo dell'anno di € 169.598 (+ € 22.985 rispetto al 2017). La tendenza all'incremento si era evidenziata lo scorso anno come effetto del subentro ai colleghi di Libertas Assistenza in alcune attività (colloqui protetti) precedentemente svolte da loro.

Il ricavo delle prestazioni per il 2018 è stato di € 2.511.988 e 104.677 il numero complessivo delle ore lavorate da tutto il personale.

Nel 2017 il ricavo da vendita delle prestazioni era stato di € 2.582.220 (+€ 70.232 rispetto al 2018) e 96.958 il numero complessivo di ore svolte per produrlo.

Da questo semplice rapporto numerico è facile poter ricavare che nel 2018 si sono utilizzate circa 7.700 ore di lavoro in più per "produrre" circa € 70.000 in meno di attività rispetto al 2017. Considerato il minor ricavo unitamente al maggior costo del lavoro sostenuto, lo sbilancio fra le due annualità potrebbe molto sommariamente essere quantificato in circa € 200.000. La cifra è consistente e deve essere tenuta in grande considerazione, ora con i dati definitivi, per gli opportuni approfondimenti che saranno cura dell'Amministrazione.

Alcune ragioni sono già state oggetto di ragionamento e hanno riguardato le difficoltà interne al settore residenziale che sono state toccate dalla presente relazione: riduzione (relativa) degli invii nelle strutture; crescita evidente dei disagi per problematiche "multifattoriali" dell'utenza inserita, in particolare nella C.E. Marconi; conversione parziale della C.E. A. Pini in struttura di accoglienza MSNA con rette sensibilmente più basse. Ciò ha comportato, perché le situazioni educative non sfuggissero dal controllo, un aumento extra budget della presenza educativa per fronteggiare i casi più complessi e per mantenere le tutele minime di sicurezza per il lavoratore (doppia o tripla presenza in turnazione, aumento delle ore non frontali per riunioni di confronto, supervisioni psicologiche, formazione specifica). Anche il sub settore dell'accoglienza migranti ha pagato in esuberi di ore lavorative prive del corrispondente pagamento criticità gestionali e dinamiche emergenziali (CPA Hub Merlani). Sin dal mese di ottobre 2018 si è aperta come voce di costo ma non di ricavo la terza struttura per l'accoglienza MSNA del sistema SPRAR/FAMI. Si è attivato un educatore per tutto il lavoro preliminare e sono stati seguiti i lavori di ristrutturazione dell'immobile e di arredo a carico di CSAPSA DUE. Inoltre le strutture di accoglienza dei migranti, essendo i finanziamenti ministeriali "a rendicontazione" hanno implicato un significativo appesantimento del lavoro contabile amministrativo con relativo aggravio di costi.

Per far fronte a queste nuove esigenze del contesto, inoltre, CSAPSA DUE ha continuato ad investire in formazione e supervisione psicologica per gli educatori allo scopo di adeguare competenze e creare spazi di ascolto per le problematiche crescenti di un lavoro educativo spesso difficile, sempre complesso. Pertanto il bilancio evidenzia come siano stati utilizzati i fondi per lo sviluppo per le attività sopra evidenziate di : 1) Formazione e supervisione in tutte le Comunità per far fronte ai nuovi bisogni di presa in carico di casi complessi in carico alla Neuropsichiatria; 2) Rinforzo educativo, in particolare nella comunità Marconi, per poter sperimentare interventi educativi individualizzati, il cui finanziamento è poi da addebitare ai servizi inviati, una volta sperimentata l'efficacia; 3) Apertura della nuova comunità "Sandonè" 4) Investimento nel coordinamento dei nuovi interventi di incontri Protetti e centri Anni Verdi.

Rischio di credito

Le attività finanziarie di CSAPSA DUE hanno una buona qualità creditizia e non si sono palesate nel passato attività finanziarie ritenute di dubbia recuperabilità. Dall'anno 2017 CSAPSA DUE vanta però un credito con il Comune di Napoli dovuto a rette mai pagate per l'inserimento di n° 2 minori nella C.E. Marconi che al 31.12.2018 risulta essere di € 114.357.

Azione di recupero intrapresa: Iscrizione alla Piattaforma Crediti Commerciali del Ministero Economia Finanza per la certificazione del credito maturato di € 94.000 relativo ai primi 12 mesi (ottobre 2017/settembre 2018) con "promessa" di pagamento entro il 31.12.2019".

Rischio di liquidità

I tempi necessari all'incasso delle competenze a partire dal 2015 e fino a tutto il 2017, grazie alla fatturazione elettronica, dopo un avvio faticoso dovuto alla messa a punto del sistema, erano divenuti accettabili. Nel 2018 si è ritornati invece ai ritardi dei pagamenti della fase precedente. Si sono evidenziati a fine 2018 problemi di liquidità che hanno costretto la cooperativa a ricorrere ad anticipazione di fatture e, a inizio 2019, ad un prestito bancario per poter procedere al regolare pagamento dei contributi e alla corresponsione degli stipendi. I ritardi più consistenti dei pagamenti sono stati prodotti, come media, da CGM Milano (5 mesi), ISEC Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese (4 mesi), ASC Insieme Casalecchio di Reno (3 mesi)....

Rischio di mercato

I rischi di mercato, per quanto riguarda l'accoglienza dei minori nelle strutture residenziali che rappresenta il 76,31% dell'intera attività vanno analizzati con riferimento alle due distinte tipologie di accoglienza: C.E. "tradizionali" da un lato e MSNA/SPRAR/FAMI (Sistema Protezione Richiedenti Asilo e Rifugiati /Fondo Asilo Migrazione Integrazione) dall'altro, che rispondono a bisogni diversi e forniscono risposte diverse.

CSAPSA DUE gestisce come impresa singola non associata questa parte prevalente della sua attività nella ricerca costante del punto di equilibrio interno/esterno. Interno: organizzazione dell'accoglienza nel rispetto dei bisogni delle persone inserite nelle strutture, attenzione alle condizioni di lavoro e sicurezza del personale impiegato, capacità di gestione dei budget per far fronte a tutti gli impegni di tipo economico, attenzione alle possibili formule innovative che possono determinare migliorie. Esterno: essere considerati interlocutori significativi dal punto di vista della costruzione delle politiche dell'accoglienza residenziale da parte delle istituzioni pubbliche preposte e delle stazioni appaltanti.

La buona "REPUTAZIONE", vista come proattività e propositività verso committenze, partner e altri soggetti del terzo settore diventa il precipitato positivo che scaturisce dal buon equilibrio interno/esterno e ciò che può attuare, almeno parzialmente, il rischio del mercato che in questo tempo appare alto.

Il restante 20% delle attività di CSAPSA DUE Gruppi socioeducativi/CAV e Lotto 4 di ASC insieme sono gestite in ATI sia nella formula con la cooperativa mandataria sia come compagine del consorzio Scu.Ter, novità di rilievo dell'esercizio 2018.

Per la prima volta CSAPSA DUE aderisce ad un consorzio come membro fondativo assumendosene gli oneri, intesi come cessione (parziale) della governance delle proprie attività, in cambio di maggior forza per poter attuare i rischi di mercato. Il futuro dirà se la scelta sarà stata opportuna.

Evoluzione prevedibile della gestione

Per affrontare le problematiche di sistema entro le quali CSAPSA DUE è chiamata ad operare,occorrerà ribadire tutte le iniziative utili dal punto di vista politico istituzionale per promuovere forme di governance territoriale nei sistemi locali di welfare che riducano le asimmetrie tra pubblico e terzo settore,puntando al superamento delle sole procedure di gara per promuovere le forme di condivisione progettuale e di co-progettazione, affinché la presenza di soggetti come il nostro possa incidere nelle scelte programmatiche.

Naturalmente ciò presuppone iniziative e azioni dove CSAPSA DUE non può essere da sola, pena l'irrelevanza, ma integrata con altri soggetti affini, con gli enti di formazione professionale, con l'associazionismo più avanzato, le no profit storiche.

E' importante quindi consolidare e sviluppare gli attuali partenariati, a partire da quelli nei quali la cooperativa ha un ruolo riconosciuto (coordinamento tavolo regionale delle comunità di accoglienza). La decisione di essere cooperativa costitutiva del consorzio Scu.Ter è nata da questa necessità.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

Ai sensi di legge si evidenziano le informazioni di cui all'articolo 2545-sexies, C.c..

si evidenzia che la Cooperativa non ha attribuito alcun ristorno ai Soci ex art.2545- sexies, C.C..

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che sono state ricevute sovvenzioni contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni che si trovano elencate nella tabella seguente:

Soggetto Erogante	Data Incasso	Causale	Fonte del Contributo	Importo	Versato a Partners
Comune di Bologna	07/08/18	FAMI SAMB PROG-1410 seconda accoglienza MSNA	Fondi europei FAMI dal Ministero Interno	159.276	

Soggetto Erogante	Data Incasso	Causale	Fonte del Contributo	Importo	Versato a Partners
GVC Capofila	09/04/18	EACEA MIGRATED Technology in Education	Fondi Erasmus e Agenzia EACEA	4.581	
GVC Capofila	31/12/18	EACEA MIGRATED Technology in Education	Fondi Erasmus e Agenzia EACEA	4.581	
Regione Emilia Romagna	12/11/18	LR14/08 BANDO RER 2017/18 Immagina il mio selfie	Fondi bando LR14/08 2017/18	10.360	1.725
Asp Citta' di Bologna	19/04/18	Rimborso canoni affitto struttura SPRAR	Fondi SPRAR dal Ministero Interno	5.633	
Agenzia delle Entrate	16/08/18	Erogazione 5 x 1000	Versamenti 2016 redditi 2015	960	
Totale				185.392	1.725

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

A conclusione di quanto sopra esposto: si propone all'assemblea destinare il risultato d'esercizio come segue:

Risultato d'esercizio al 31/12/2018	Euro	4.844,70
Destinazione:		
a fondo mutualistico 3% art. 11 L.59/92	Euro	709,43
a riserva legale	Euro	1.453,41
a riserva straordinaria	Euro	2.681,86

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente
Giulio Baraldi